

# Profilo sintetico e specificità del corso di studi di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Verona

## Principi orientativi e azioni formative

---

### 1. L'obiettivo: un'insegnante riflessivo e ricercatore, in un'ottica di servizio

Coerentemente con quanto promosso dall'Unione Europea (*Initial teacher Education in Europe*, 2014) il Corso di Studi di SFP offre esperienze di apprendimento per formare un insegnante capace di:

- strutturare contesti di apprendimento differenziati e promotori di sviluppo di una molteplicità di competenze
- sviluppare le competenze riflessive necessarie a monitorare la pratica educativa nella prospettiva di un continuo miglioramento e in funzione della costruzione di un sapere che viene dall'esperienza
- impostare il suo agire professionale in termini di una continua e rigorosa *ricerca esperienziale* favorendo il formarsi di un habitus professionale orientato alla ricerca, attraverso l'analisi critica della letteratura e dell'esperienza in una dimensione etica, orientata al servizio;
- sottoporre a esame rigoroso le pratiche didattiche messe in atto attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione;
- costruire un sapere pedagogico scientificamente fondato, basato su evidenze empiriche, per supportare i processi decisionali.

### 2. La strutturazione del curriculum

- Il CdS è fortemente ispirato ai principi dell'attivismo pedagogico e dell'apprendimento esperienziale: questa scelta ha orientato a un'interdipendenza positiva fra insegnamenti e tirocinio, con un'articolazione del curriculum così concepita:
  - Carico cognitivo del curriculum decrescente dal primo al quinto anno;
  - Carico cognitivo del tirocinio crescente dal secondo al quinto anno;
  - Collegamento con insegnamenti cardine che supportano il tirocinio.

### 3. Un punto focale: il tirocinio secondo la metodologia del Service Learning (SL)

- L'organizzazione del tirocinio prevede un progressivo inserimento nel contesto scolastico, di cui gli studenti fanno esperienza secondo una modalità dapprima esplorativa, poi gradualmente sempre più attiva e responsabilizzata:
  - *seconda e terza annualità*: esplorazione dei due contesti di tirocinio (scuola primaria e scuola dell'infanzia), con un impegno in termini di osservazione partecipante;
  - *quarta e quinta annualità*: esplorazione di un unico contesto con possibilità di realizzare il tirocinio secondo la metodologia del SL.
- Il SL è una metodologia didattica per mezzo della quale gli studenti apprendono metodi e tecniche della didattica, e abilità per l'organizzazione della classe, attraverso un'azione di servizio in una scuola;
- lo studente costruisce il suo percorso di ricerca pratica in modo funzionale ai bisogni della classe;
- esiti: apprendimento significativo per lo studente e guadagni di sapere didattica per i docenti della classe.

### Participatory Research through Service Learning

- Il percorso di tirocinio ispirato al SL assume forma completa nelle ultime due annualità del CdS, organizzandosi nelle seguenti fasi:
  - progressivo consolidamento delle competenze didattiche e metodologiche necessarie al progetto di SL (tirocinio indiretto + insegnamenti sui temi della didattica e della ricerca educativa);
  - inserimento degli studenti nelle comunità scolastiche secondo specifiche esigenze formative (territoriali e disciplinari);

- identificazione del bisogno, progettazione e realizzazione dell'intervento educativo e didattico in risposta allo stesso;
  - analisi dei dati raccolti sul campo per valutare l'efficacia dell'intervento realizzato;
  - stesura della tesi di laurea, che si caratterizza come una tesi di ricerca educativa.
- Il percorso di tirocinio, attuato secondo il modello del SL, è supportato da diverse professionalità:
    - *Tutor accoglienti* (in-service teachers): condivisione di esperienze con i docenti in formazione (pre-service teachers/tirocinanti) in un'ottica di mentoring;
    - *Tutor coordinatori*: supporto alla riflessione sull'esperienza di tirocinio e alla progettazione didattica;
    - *Tutor organizzatori*: supervisione dell'attività dei tutor coordinatori per un'offerta coerente e di qualità del percorso di tirocinio;
    - *Docenti referenti del Laboratorio Le CoSe*: supporto all'attività di ricerca educativa nell'ambito dei percorsi di tirocinio della quarta e quinta annualità (suddivisione in quattro gruppi colorati in relazione agli ambiti del bisogno di servizio individuato nelle classi dove si svolge il tirocinio: storico-letterario, scientifico-matematico, competenze trasversali, scuola dell'infanzia)
  - L'efficacia formativa del percorso delle ultime due annualità è promossa attraverso un duplice accompagnamento, che prende forma attraverso gli incontri di Tirocinio indiretto e del Laboratorio LeCose:

Tirocinio indiretto incontri per annualità così articolati:	Laboratorio LeCose incontri complessivi così articolati:
<b>Accompagnamento alla progettazione educativa</b>	<b>Accompagnamento al percorso di ricerca e alla formalizzazione del progetto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione della relazione di aiuto al tutor dei tirocinanti a partire dal bisogno individuato</li> <li>● Tirocinio indiretto progettuale e riflessivo</li> <li>● Progettazione, realizzazione, documentazione di una attività educativa o didattica</li> <li>● Analisi critica dell'azione educativa e didattica</li> <li>● Tecniche di rilevazione del livello di competenza acquisito dagli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione del bisogno di servizio</li> <li>● Dal bisogno di servizio alla domanda educativa</li> <li>● Dalla domanda educativa all'analisi della letteratura</li> <li>● Formulazione della domanda euristica e individuazione dei dati utili</li> <li>● Analisi dell'intervento educativo</li> <li>● Definizione del disegno della ricerca</li> </ul>

#### 4. Monitoraggio e valutazione dell'impatto del percorso formativo

La raccolta delle percezioni degli studenti raccolte durante e al termine del percorso formativo rendono possibili alcune valutazioni rispetto al suo impatto in termini di apprendimento\*; esse consentono di comprendere come il CdS favorisca:

- lo sviluppo di competenze tecnico-professionali (didattiche, di progettazione, ecc.),
- lo sviluppo di competenze trasversali (responsabilità civica, comunicative, relazionali, ecc.),
- la costruzione di un habitus professionale che si nutre di competenze riflessive e di ricerca.